



USB - Area Stampa

Prosus: oltre 100 giorni di occupazione. L'On. Barzotti della Commissione Lavoro della Camera in visita Venerdì, incontro in Regione il giorno prima



Cremona, 29/01/2024

Irrompe nelle istituzioni la lotta dei lavoratori del macello ProSus di Vescovato (CR) che da oltre 100 giorni occupano la fabbrica in difesa del posto di lavoro.

La loro vertenza sarà infatti oggetto di audizione il 1° febbraio prossimo presso la IV Commissione Attività Produttive della regione Lombardia, mentre il giorno successivo l'onorevole Valentina Barzotti, componente della Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, si recherà direttamente alla ProSus.

La finalità degli interventi di carattere istituzionale è quella di riaprire un tavolo di confronto tra le parti, stante l'arrogante chiusura di quella datoriale.

Con determinata radicalità di pratiche conflittuali gli operai licenziati che facevano parte degli appalti e pure quelli del committente, si sono arrampicati sulle giostre, come vengono chiamate le catene di macellazione dell'impianto, per difendere quel lavoro prestato per decenni e che ha contribuito a fare di ProSus un'azienda leader mondiale nel settore.

La proprietà ha infatti deciso di superare una crisi dovuta a carenze di liquidità e fattori di tipo congiunturale, non con un piano di rilancio industriale, possibilissimo considerati gli interventi

di ristrutturazione innovativa recentemente attuati. Ha deciso, invece, di far cassa vendendo i vari rami d'azienda dell'impianto: per renderlo più appetibile ai compratori, inoltre, si sta attuando il precetto secondo il quale "meno sono gli operai, più basso sarà il costo del lavoro grazie ad un maggiore sfruttamento di quelli presenti con un più alto profitto finale".

L'escamotage è pertanto stato quello del recesso di tutti i contratti d'appalto, "dimagrendo" l'organico di un centinaio di unità in un sol colpo.

È contro questo modo cialtronesco e speculativo di gestire le crisi che gli operai si sono rivoltati, mobilitandosi fino ad occupare la fabbrica con un gesto di resistenza estrema.

La loro determinazione è quella di continuare la lotta: la mobilitazione proseguirà sino a che non verranno riassunti dall'attuale o dalla nuova proprietà.

L'intervento delle istituzioni serve, ora, a determinare se la nostra continui ad essere una Repubblica fondata sul lavoro, oppure sui furbetti che l'intervento pubblico lo usano solo per aumentare il loro profitto.

USB LAVORO PRIVATO SETTORE LOGISTICA